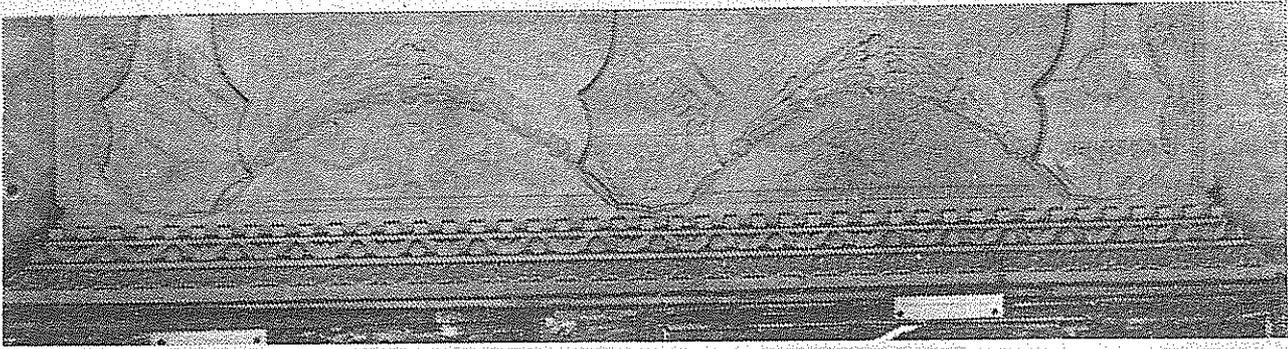


Le famiglie illustri della Legnano antica testimoniano il nobile passato della città



Su un vecchio camino, ora conservato nel Museo Civico, gli stemmi di tre nobili casate legnanesi. Da sinistra, Crivelli, Lampugnani e Porro.

R. Besana) - Legnano fin dai tempi remoti nei quali era un borgo sperduto della regione lombarda, ebbe uomini illustri che portarono in Italia e nel mondo il nome della loro località d'origine. Appartengono ad alcune famiglie nobili i nomi di Jacini delle quali, attraverso diverse generazioni, sono giunte fino a noi nella Legnano moderna. Sono i Bossi, i Vismara, i Lampugnani ed altri che rappresentano quella catena che dal lontano Medioevo è arrivata a formare la popolazione della città del XX secolo.

Attingendo da qualche vecchio volume e dalle notizie raccolte dall'illustre compianto ing. Guido Sutermeister, abbiamo sintetizzato alcune note relative alle più conosciute casate legnanesi del passato.

ALBERTO BOSSO - Viveva in Legnano l'anno 1518 ed anche per molto tempo dopo, reggente la cattedra di lingua latina nelle scuole di allora, insegnando con molto zelo e distinguendosi con le sue produzioni in epigrafe e in stili latini come lo provano i due che trovansi, l'uno sulla porta nell'atrio della canonica di Legnano, l'altra sull'alto della porta di S. Maria della piazza di Busto Arsizio.

Quella di Legnano dice: « Pabula, vina, ceres, rivo- rum copia templum. Legnani illustrant multa que nobilitas ».

Quella di Busto Arsizio così suona: « Virgo, Populus qui hanc lustro tibi condidit Aedem. Fac vigeat felix totaque posteritas ».

Del Bossso nessuno oggi ne parla e con lui scomparvero i suoi scritti. Altri lo dice capostipite della famiglia Bossi, ma non ci sono documenti per provarlo.

FULVIA VISMARA - Al secolo donna Giuliana Vismara sorella di Don Bartolomeo e di donna Michela Vismara. Donna di gran cuore e di una pietà singolare: visse una vita tutta consacrata alla preghiera ed al bene dei poveri. Noi la troviamo fra le abbadesse di S. Maria degli Angioli. Si distinse pel suo zelo e per la sua attività che le procurarono più volte la riconferma. Certa-

pure tra le antiche e principali della città. Conta parecchi rami che forse provengono tutti da un medesimo ceppo. Essa annovera artisti, pittori e architetti: fu sempre delle più religiose della città come delle più caritatevoli. I pittori Lampugnani, di padre in figlio, durarono nelle arti per tre secoli. Nella famiglia Lampugnani vi fu pure un Agostino, arte e scrittore, un Fabrizio, avvocato e poeta, Filippo, Arcivescovo di

Milano nominato da Innocenzo III. I Lampugnani generalmente avevano la loro residenza nel rione di Legnanello.

FAMIGLIA VISMARA - La famiglia Vincemale (poi divenuta Vismara) è un'altra tra le più antiche della città alla quale diede uomini illustri e risale a tempi remotissimi.

Tra i membri di questa famiglia si ricorda un poeta del quale fu conservato inedito un manoscritto dal ti-

to « Carmina Vincemalae ». La famiglia Vismara abitava stabilmente a Legnano dove viveva anche Rodolfo Vismara, fondatore dell'antico convento di S. Angelo e Santa Chiara che era unito ad una sua casa ed a quella dei pittori Lampugnani, i quali durante l'inverno risiedevano in corso Garibaldi dove sorgeva il palazzo ora ricostruito tra la piazzetta Castelfidardo e la chiesa di S. Domenico.

BERNARDINO CORIO - Il Corio, autore della storia di Milano, abitò in casa Melzi a Legnanello di fronte all'attuale chiesa di Santa Rita annessa al convitto dell'istituto « Barbara Melzi » sul lato sinistro di corso Sempione. La casa, ormai è ridotta in cattivo stato; vi si può ammirare soltanto un ampio cortile con colonnato cinquecentesco, mentre sono stati ormai cancellati completamente dalle intemperie e dall'incuria, affreschi e dipinti ornamentali dei secoli XV e XVI. Si ritiene che Bernardino Corio avesse qui una rudimentale tipografia artigiana per proprio uso dove stampò le prime copie della sua storia.



I due antichi nuclei del « borgo di Legnano » da una planimetria del 1850.

S.L.
62

LEGNANO

Famiglie illustri antiche

LAMPUGNANI - CORIO
VISMARA - VISCONTI
BOSSO -

Prealpina 1970

eroina della carità cristiana.

In alcuni documenti risulta registrata una certa « Donna da Legnano ». Pare fosse donna molto caritatevole e designata tra le belle del tempo, ma di essa ci consta solo il nome ricordato sotto l'anno 1483 di gennaio in occasione della sua morte nella età di 106 anni. Abitava a Milano a Porta Orientale nella parrocchia di S. Paolo in Compito.

FAMIGLIA VISCONTI

Tra le famiglie che diedero lustro alla nostra terra, è prima la Visconti nella quale si distinse un Galvagno che abitava in una casa nella via ora detta del Ponte Carrato (attuale via Corridoni). Di questa famiglia, si vedeva ancora in detta via al n. 7 l'antica casa con una finestra ben conservata del secolo XI. Questa famiglia si spense nel secolo scorso.

FAMIGLIA LAMPUGNANI

La famiglia Lampugnani è